

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. XII N. 12

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 10 FEBBRAIO 1977

Risoluzione sulla correlazione fra il diritto comunitario e il diritto penale

Annunziata l'8 aprile 1977

IL PARLAMENTO EUROPEO:

vista la relazione della commissione giuridica (doc. 531/76),

1. — ammette che l'armonizzazione globale del diritto penale dei singoli Stati membri della Comunità è un problema di natura complessa e delicata, e pertanto difficilmente risolvibile in un prossimo futuro, ma ribadisce che la Comunità dovrebbe proporsi l'obiettivo di un'armonizzazione delle sanzioni alle infrazioni del diritto comunitario;

2. — fa rilevare che, se si vuole che la Comunità adempia adeguatamente ai propri compiti, la legislazione comunitaria deve essere rispettata in tutti gli Stati membri e che di conseguenza debbono essere previste sanzioni contro coloro che infrangono le norme del suo ordinamento;

3. — constata tuttavia che i poteri di sanzione della Commissione non sono tali

da apportare una soluzione integrale al problema del rispetto del diritto comunitario;

4. — sollecita la Commissione delle Comunità europee ad avvalersi integralmente di tali poteri di sanzione conferitile dai Trattati;

5. — chiede pertanto agli Stati membri di cooperare con urgenza affinché vengano applicate misure per fare in modo che le infrazioni alle norme comunitarie vengano perseguite dagli ordinamenti nazionali, con particolare riferimento alla prevenzione delle frodi ai danni dei fondi comunitari;

6. — rileva le difficoltà e gli inconvenienti provocati da: disparità di trattamento riservata agli stessi reati, distorsioni della concorrenza, mancata ottemperanza del principio del *ne bis in idem*, effetti del principio della territorialità, i quali peraltro derivano inevitabilmente da un sistema in cui la Comunità, nella maggior parte dei casi, non può far altro, per ottenere

il rispetto della normativa comunitaria, che ricorrere agli ordinamenti giuridici nazionali degli Stati membri;

7. — si compiace di constatare che la Commissione ha presentato al Consiglio progetti di protocollo, sui quali il Parlamento è stato consultato, da aggiungere ai relativi trattati in merito *a)* alla responsabilità penale e alla tutela dei funzionari della Comunità; *b)* a norme comuni per la repressione delle violazioni commesse da singole persone nei confronti delle disposizioni che ricadono nell'ambito della legislazione comunitaria;

8. — resta in attesa della relazione della commissione giuridica su tali progetti di protocollo;

9. — invita la Commissione a esaminare gli ordinamenti giuridici degli Stati membri in materia di responsabilità penale delle persone giuridiche, settore in cui le discrepanze fra i singoli Stati membri sono motivo di particolare difficoltà per il fatto

che la legislazione comunitaria interessa più tali figure che le persone fisiche;

10. — invita la Commissione a prendere in considerazione il ricorso all'articolo 100 del Trattato CEE al fine di armonizzare le disposizioni già esistenti delle legislazioni nazionali che contengono sanzioni nei casi di infrazione alle leggi comunitarie e ad avviare studi e consultazioni con gli Stati membri per verificare le possibilità pratiche del futuro ricorso all'articolo 100;

11. — incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee, nonché ai Parlamenti nazionali e ai ministri della giustizia degli Stati membri.

H. R. NORD

Segretario generale

JACQUES SANTER

Vicepresidente